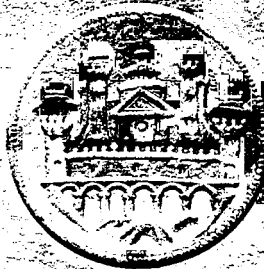


Sala 23 49K



• BERGOMUM •

BERGOMUM

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI DI BERGAMO

Pubblicazione trimestrale. Spedizione in abbonamento postale.

ISSN 0005-8955.

S O M M A R I O

SAGGI E STUDI

- M. GIRARDI: *Dalla Gerusalemme Liberata alla Gerusalemme Conquistata* pag. 5-68
L. OLINI: *Dalla «Gerusalemme terrena» alla «Gerusalemme celeste». Rinaldo e Armida vs Armida e Riccardo* 69-87
C. MONTAGNANI: *"Ne gli anni acerbi tuoi purpurea rosa": Occasioni variantistiche* 89-106
G. BALDASSARRI: *Postillati tassiani a Leningrado* 107-109
M. A. GUKOVSKIJ: *Un libro della biblioteca di Torquato Tasso* 110-119
A. VOJTOV - O. LAVROVA: *Un libro con postille di Torquato Tasso* 120-123

MISCELLANEA

- E. MINESI: *Indagine critico-testuale e bibliografica sulle "Prose Diverse" di T. Tasso. Parte seconda: Le Prose di argomento vario* 125-142
B. T. SOZZI: *"Amor fuggitivo": Il cosiddetto epilogo dell' "Aminta"* 143-144
G. ARBIZZONI: *Un postillato tassiano ritrovato* 145-151

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA TASSIANA (1979-80)

- (a cura di V. Guercio) 153-173

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

- B. T. SOZZI: *Recensioni a C. Scarpati* 175-178
B. T. SOZZI: *Teatro del Tasso* 178-180
Segnalazioni: (a cura di B. T. Sozzi) 180
G. BALDASSARRI: *Recensioni a Erzsébet Király - Sándor Iván Kovács* 181-183

NOTIZIARIO

- B. T. SOZZI: *Premio Tasso 1986* 185-186
G. BALDASSARRI: *Torquato Tasso tra letteratura, musica, teatro e arti figurative. Ferrara, Castello Estense e Casa Romei. 6 settembre - 15 novembre 1985* 187-190
A. AGAZZI: *Per l'edizione nazionale delle opere di Torquato Tasso* 192-188

- Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli, studi sul Tasso* (a cura di T. Frigeni) 2365-2414

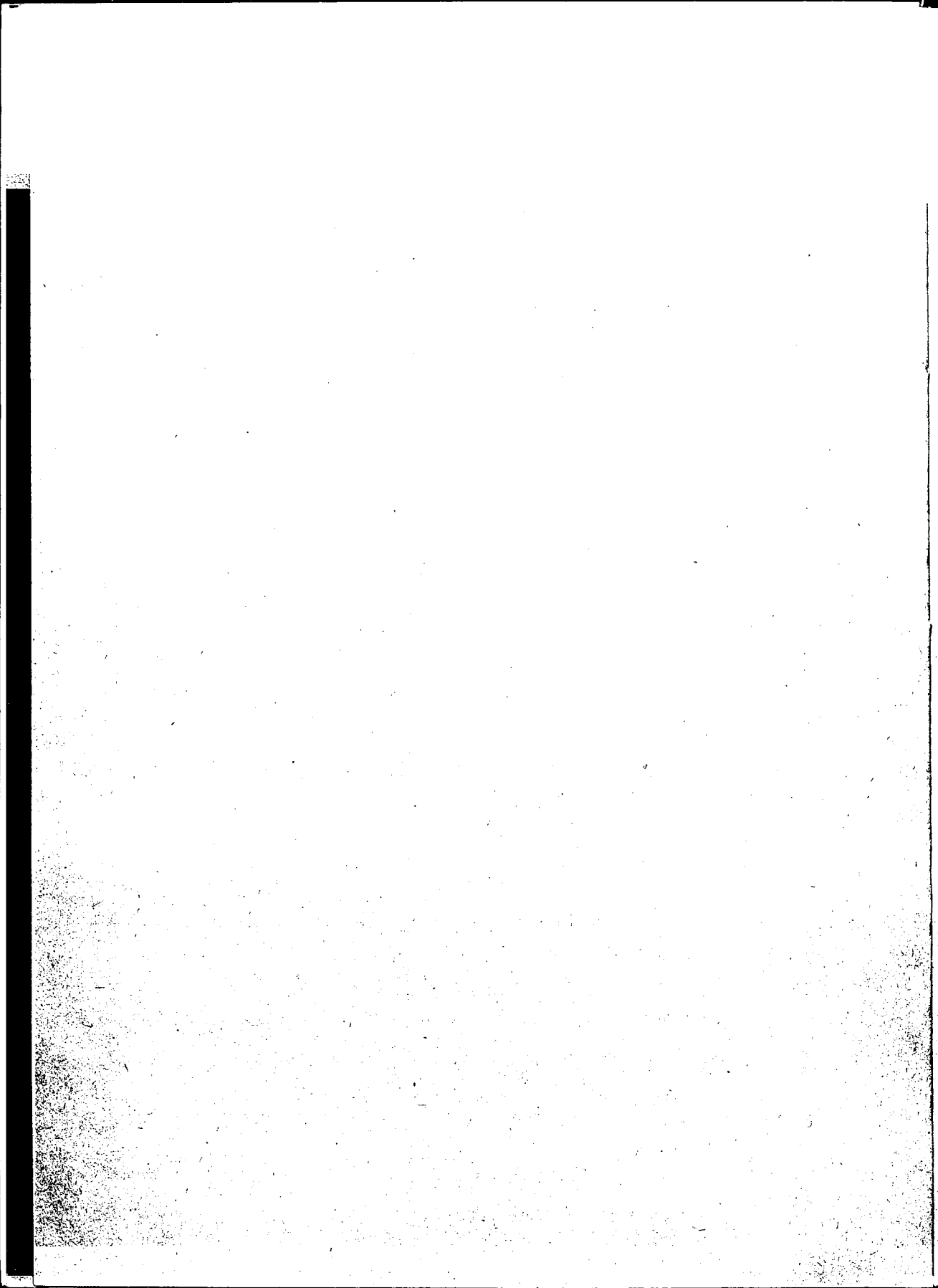
Tipografia Secomandi - Bergamo.

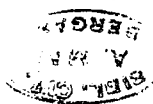
PREZZI DI ABBONAMENTO

Associazione all'annata LXXIX . Italia L. 30.000 — Estero L. 35.000
Ogni fascicolo Italia L. 15.000 — Estero L. 25.000
Ogni fascicolo arretrato Italia L. 15.000 — Estero L. 25.000

Per l'abbonamento (prima associazione o rinnovo) si prega di far uso del C.C. Post. 11312246 intestato a: AMMINISTRAZIONE «BERGOMUM». Bollettino della CIVICA BIBLIOTECA - Piazza Vecchia, 15 - Bergamo.







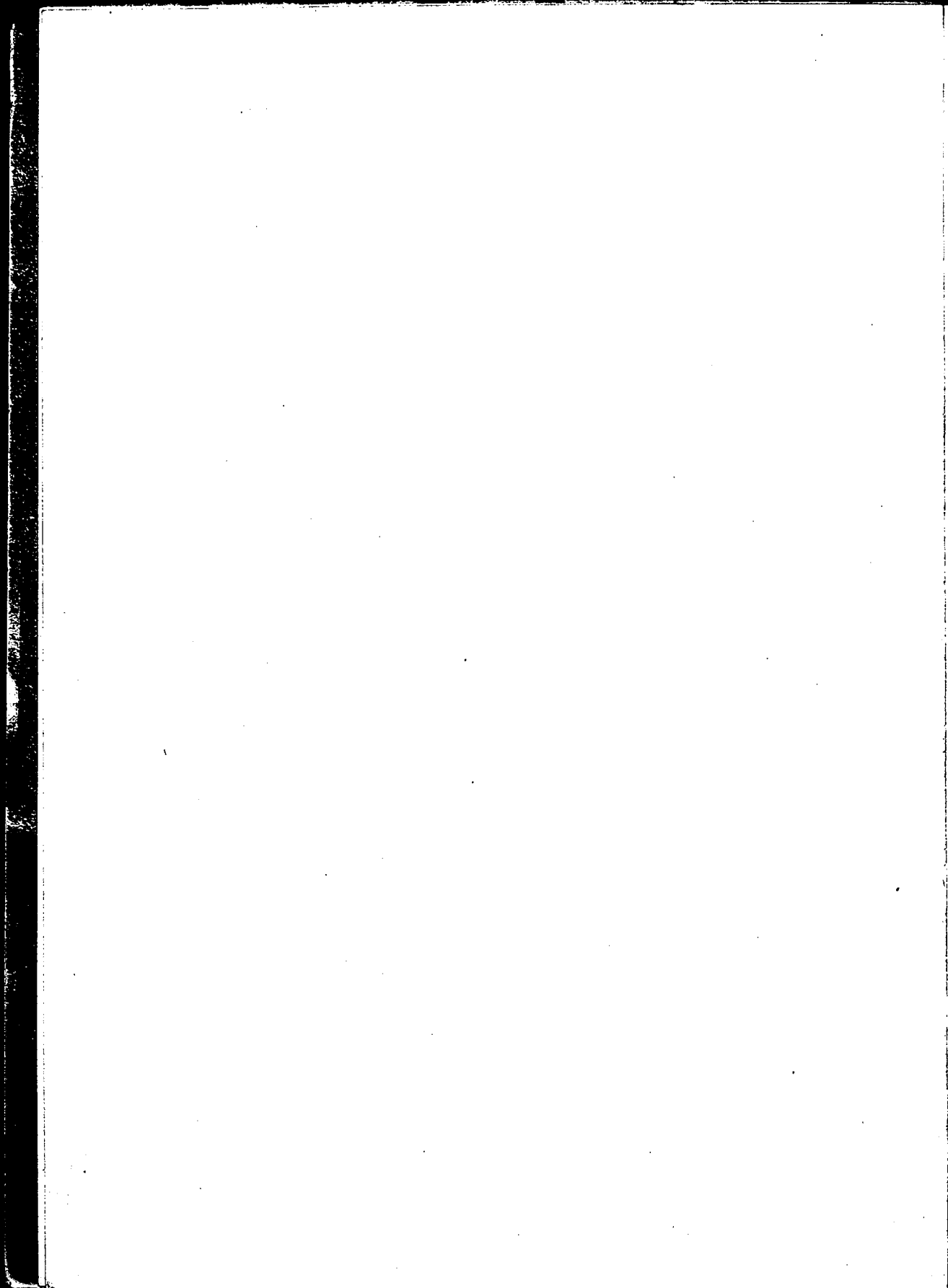
PREMESSA

Questo fascicolo si presenta particolarmente nutrito per qualificata abbondanza di materiale.

La consistenza del fascicolo, nelle consuete rubriche, e con la solita alternanza di contributi filologici e critici, si concentra questa volta, per la parte critica, negli studi sulla *Liberata*, sulla *Conquistata* e sulle *Rime*; per la parte filologica sul cosiddetto "Epilogo dell'*Aminta*" e sui postillati tassiani.

Una lieta novità è la ripresa della "Rassegna bibliografica tassiana", affidata ora, dopo la morte di Alessandro Tortoreto, al dott. Vincenzo Guercio, giovane laureato nell'Università di Firenze, che, proseguendo la bibliografia di Tortoreto, l'ha condotta innanzi, per ora, per il biennio 1979-80, e si propone di approntare un secondo biennio per il prossimo fascicolo.

Continuano gli altri apporti (recensioni e segnalazioni, ecc.). Particolarmente copioso stavolta il Notiziario: per le relazioni sulla mostra tassiana di Ferrara, per l'istituzione del "Premio Tasso", per le iniziative riguardanti la Commissione per l'Edizione nazionale delle Opere del Tasso.



PER L'EDIZIONE NAZIONALE
DELLE OPERE DI TORQUATO TASSO

In occasione d'un incontro, avvenuto a Bergamo, con il prof. Francesco Sisinni, Direttore generale per i Beni librari e gli Istituti culturali del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, richiamandosi e illustrandosi le attività e le iniziative del Centro di Studi Tassiani di Bergamo, si profilò la possibilità e quindi la proponibilità della promozione dell'Edizione nazionale delle Opere di Torquato Tasso ancora inesistente.

Il Centro di Studi Tassiani avrebbe puntualizzato in una esposizione-proposta i termini relativi allo stato degli studi ed alle prospettive ravvisabili in ordine alla relativa realizzazione.

In data 3 luglio 1984 - dopo attenta considerazione dei vari aspetti del progetto da parte del Consiglio del Centro tassiano - veniva inoltrato ufficialmente al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali il seguente *Promeria* PER L'EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI TORQUATO TASSO.

«A partire dagli anni del secondo dopoguerra, e in virtù anche di una vasta e feconda discussione metodologica intorno all'uso di talune grandi categorie storiografiche applicate alla letteratura, dal Rinascimento al Barocco, l'interesse per il Tasso e la sua attività letteraria si è venuto sempre più qualificando come momento centrale di riflessione sul Cinquecento italiano ed europeo: un punto di riferimento obbligato, insomma, ai fini della stessa comprensione di una fase per tanti versi centrale della fondazione e dello svolgimento di una cultura e di una letteratura italiana "moderna".

La proponibilità della carriera e della produzione letteraria tassiana quale oggetto privilegiato di indagine in riferimento al più generale quadro storico-culturale del XVI secolo era confermata da un lato dalla varietà degli esiti e degli obiettivi via via perseguiti e raggiunti dal Tasso con il supporto di una solida formazione teorica e di una lucidità progettuale tesa a una sperimentazione la più ampia possibile lungo le diverse tradizioni dei "generi letterari", dall'altro - e quasi paradossalmente - dalla storia testuale spesso tormentata dei suoi scritti, dalla *Gerusalemme* alle prose, dalle rime alle lettere. In entrambe le direzioni, appariva e appare sempre più chiara l'intenzione e il progetto del Tasso di procedere in proprio a una sorta di "rifondazione" della tradizione letteraria italiana, capace di riassumere in sé i risultati di discussioni ormai secolari e gli usi e le tendenze culturali e letterarie contemporanee; capace soprattutto di operare una mediazione fruttuosa fra le teorie aristoteliche e le istanze del pubblico e della committenza, aperta quindi - proprio per questo - a vicende complesse sul piano della

storia testuale, in cui la frequente molteplicità delle redazioni dei singoli scritti va spesso ricondotta appunto alla necessità di garantire via via delicati equilibri in via di continuo aggiustamento e capaci di una propria interna evoluzione.

Non a caso, proprio sul versante tassiano, "filologia" e "critica" - per riandare al titolo di un volume che anche sul piano metodologico segnò una data di rilievo nel campo degli studi di letteratura italiana - hanno conosciuto in quegli anni talune delle loro intersezioni più feconde. I problemi testuali tassiani, fra i più ardui della filologia moderna, non soltanto costituiscono una sorta di banco di prova esemplare per metodologie e competenze filologiche individuali, ma risultano sempre o quasi sempre capaci di mettere in movimento problematiche di tipo più propriamente critico e culturale. Qualunque testo tassiano, di grande o di minore impegno, e anche a prescindere dal suo valore assoluto, rinvia sempre, nella sua organizzazione interna e nella sua diacronia redazionale, a problemi più generali di cui costituisce documento prezioso: spesso straordinario, sempre insostituibile. La sua edizione, criticamente fondata e basata su metodologie raffinate capaci di evidenziarne insieme sincronia e diacronia, e insomma il suo essere "testo" e il suo divenire attraverso la molteplicità delle sue redazioni, rappresenta in ogni caso uno strumento di prima mano, capace di informazioni privilegiate sulla cultura di un intero periodo storico, e la cui importanza va dunque assai al di là dello stesso ambito specialistico degli studi tassiani e persino della stessa area culturale e disciplinare dell'italianistica.

E' per questo che nel corso degli ultimi tre decenni si sono moltiplicati gli sforzi individuali e collettivi in vista dell'approntamento di edizioni moderne e criticamente fondate dell'intero *corpus* delle opere tassiane e - più spesso - di talune sue sezioni di particolare interesse critico e filologico. La filologia ottocentesca, dopo i pur benemeriti sforzi dell'erudizione e delle iniziative editoriali del secolo precedente, aveva infatti procurato bensì edizioni più attendibili e più adeguate come strumento di studio e di lavoro di sezioni importanti del *corpus* tassiano, specie sul versante delle prose, ma senza pervenire a un'edizione organica di *tutte le opere* in grado di sostituire le raccolte settecentesche ormai chiaramente inadeguate. Gli studi filologici preparatori, e le edizioni di singoli scritti tassiani procurate dal secondo dopoguerra a oggi, hanno del resto mostrato a sufficienza - se ce ne fosse stato bisogno - la totale provvisorietà e al limite la inaffidabilità delle stesse parziali edizioni ottocentesche: molte delle quali continuano tuttora a figurare fra gli strumenti primari di lavoro degli studiosi del Cinquecento e del Tasso semplicemente perchè la mancanza di edizioni moderne non permette di farne a meno. Esemplare in tal senso, proprio perchè tanto deludente in rapporto alle sue ambizioni di presentarsi quale "edizione critica", risulta l'ed. Solerti della *Liberata*, che pure - assieme alla *Vita* del Tasso - avrebbe dovuto rappresentare il *clou* di un programma editoriale di eccezione in coincidenza col terzo centenario (1895) della morte del Tasso.

Dal dopoguerra a oggi, tappe importanti sulla via della preparazione di un'edizione organica delle opere del Tasso sono state compiute, a volte con risultati esemplari sul piano filologico. Basterà qui indicare, a titolo puramente esemplificativo e senza un rigido rispetto dell'ordine cronologico, l'ed. Petrocchi del *Mondo creato*, gli studi preparatori del Resta per l'edizione delle *Lettere*, del Caretti, dell'Isella e della De Maldé per le *Rime*, dello stesso Caretti e del Poma per la *Liberata*, l'ed. Raimondi dei *Dialoghi*, l'ed. Sozzi dell'*Aminta* e del *Torrismondo*, l'ed. Poma dei *Discorsi dell'arte poetica e del poema eroico*, gli studi dell'Oldcorn sul testo della *Conquistata*, del Bozzetti e del Bigazzi sul *Rinaldo*, l'edizione Firpo degli Scritti politici, i contribut' del Baldassarri per le prose e i "postillati" tassiani. L'elenco potrebbe riuscire più lungo e dettagliato: quello che interessava qui sottolineare era comunque l'ampiezza degli studi preparatori e delle edizioni pur parziali procurate in questi anni, nonchè la specificità e il livello delle competenze attualmente disponibili.

Quello di cui si avverte sempre più la necessità, e che agli studiosi del Tasso interpellati appare come ormai indilazionabile, è la costituzione di un polo di riferimento atto a raccogliere le fila del lavoro già compiuto ed a programmare in termini operativi quanto resta ancora da fare individuando le competenze più adeguate: a dare insomma il via in maniera adeguata ad un progetto organico di edizione di *tutte le Opere* del Tasso. Per le ragioni pur sommariamente enunciate, tale polo di riferimento deve poter godere di un prestigio scientifico indiscusso ed essere dotato di una veste anche formale che gli consenta di operare nel modo più efficace.

Orbene, il *Centro di Studi Tassiani* di Bergamo, che ha tra le sue finalità statutarie la promozione a tutti i livelli degli studi sul Tasso, ritiene che la strada più efficacemente percorribile in questa direzione sia quella della promozione da parte di codesto Ministero della "Edizione nazionale" delle Opere del Tasso. Ciò non solo consentirebbe di soddisfare in pieno le condizioni enunciate, ma rientrerebbe a buon diritto nell'ambito di una tradizione consolidata e illustre, che ha dato sempre risultati di assoluto rilievo.

Concorrono a confermare questa indicazione due circostanze importanti. Accanto a una generazione di studiosi più giovani, ma che ha dato prova sul piano scientifico di essere ormai in grado di affrontare responsabilità e impegni di primissimo piano, è tuttora fecondemente operosa una generazione di "maestri" che sono fra i protagonisti indiscussi di quella fase cruciale degli studi tassiani rievocata all'inizio. Le due generazioni, spesso legate fra loro da rapporti di "scuola" che stavolta rappresentano quanto di meglio e di più esaltante può prefigurare il lungo processo della formazione e della preparazione scientifica del ricercatore, sono oggi in grado di dare a un'iniziativa del genere il meglio di sé quanto a competenze ed esperienza e quanto a operosità e impegno di lavoro. L'altra circostanza, di valore non solo simbolico, sta nel fatto che, ormai verso la metà degli anni Ottanta, è giusto guardare verso la

scadenza del 1995: è certo, per la ricorrenza del quarto centenario tassiano, non si saprebbe immaginare niente di più serio, di più rigoroso, di più adeguato, e insomma nessun investimento culturale migliore di una simile iniziativa e progetto di edizione nazionale delle opere.

E' per questo che il Centro di Studi Tassiani di Bergamo, chiede al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e a codesta Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali di voler porre in atto a tutti i livelli le procedure e le iniziative opportune per la promozione dell'*Edizione nazionale delle Opere di Torquato Tasso*.

A giudizio del Centro di Studi, che ha ripetutamente discusso in sede di Consiglio dell'opportunità e delle modalità dell'iniziativa, la definizione in termini metodologici e operativi del progetto di edizione nazionale, l'attivazione delle necessarie competenze specialistiche nonché la responsabilità scientifica dell'intera operazione andrebbe demandata al costituendo "Comitato Scientifico per l'Edizione nazionale delle Opere di Torquato Tasso", formalmente investito dell'incarico secondo le norme e le consuetudini vigenti, mediante il reperimento di membri opportunamente individuabili e disponibili ad assumersi i compiti connessi.

La compresenza all'interno dell'istituendo Comitato Scientifico di competenze filologiche altamente qualificate e di studiosi che hanno dato un contributo di rilievo, a volte determinante, all'attuale indirizzo della critica tassiana potrà essere garanzia che la definizione del progetto di edizione nazionale e la sua progressiva realizzazione corrisponda adeguatamente alle istanze e alle esigenze metodologiche, filologiche e culturali dei settori più avanzati degli studi tassiani di questi anni.

Una volta messo a punto il piano generale dell'edizione, il Comitato Scientifico potrà poi definire modalità e termini per la realizzazione degli studi preparatori e delle edizioni dei singoli testi o gruppi di testi, ricercando la collaborazione degli studiosi più qualificati in ambito nazionale e internazionale e coordinandone il lavoro nell'ambito del piano generale suddetto. La vastità dei problemi filologici da affrontare caso per caso, e insieme la peculiarità di ciascuno, comporterà infatti - com'è presumibile - il coinvolgimento di energie più ampie e di competenze anche esterne rispetto allo stesso Comitato.

E' opinione del Centro di Studi Tassiani che l'ampiezza e la dislocazione anche geografica delle competenze da attivare esigerà da parte del Comitato Scientifico un'attenzione tutta particolare per il problema dei contatti e dei raccordi tra le diverse sedi e i vari studiosi interessati a qualunque titolo al progetto, e insomma per la cosiddetta comunicazione interna ed esterna del Comitato: condizione indispensabile sul piano operativo per una fruttuosa coordinazione delle energie. Il Comitato Scientifico potrà dunque utilmente esprimere al suo interno la figura di un "segretario operativo e di riferimento" che curi in modo particolare questo aspetto dell'iniziativa, garantendo gli indispensabili contatti fra Ministero, Comitato Scientifico, collaboratori.

Dal canto suo, il Centro di Studi Tassiani assicura la propria disponibilità a continuare, ove richiesto, una collaborazione con codesto Mi-

nistero e la Direzione Generale perchè il progetto possa felicemente avviarsi. La Civica Biblioteca "A. Mai" di Bergamo, che oltre a possedere la raccolta di volumi e cimeli tassiani più importante del mondo è per norma statutaria sede del Centro di Studi Tassiani e del suo Consiglio, dichiara sin d'ora la sua disponibilità a risultare sede ufficiale del Comitato Scientifico per l'Edizione nazionale».

A séguito di alcuni incontri presso la Direzione generale, la pratica prese il suo concreto avvio, pervenendo al relativo D.P.R., 5 dicembre 1984.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'articolo 2 del D.L. 14 dicembre 1974, n. 657, convertito con modificazioni, nella legge 29 gennaio 1975, n. 5;

VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 3 dicembre 1975, n. 805;

CONSIDERATO che a norma delle suindicate disposizioni il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali provvede alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale, promuovendo la diffusione dell'arte e della cultura;

ATTESA l'esigenza di dare attuazione alle norme suddette anche mediante la conservazione delle opere che costituiscono segni culturalmente rilevanti della creatività umana e mediante la promozione della loro conoscenza integrale e autentica, quale può essere assicurata da edizioni critiche scientificamente corrette;

CONSIDERATO che rientra nei compiti del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - Ufficio Centrale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali - la cura di Edizioni Nazionali dei più noti autori e personaggi della storia culturale del Paese;

VISTI il Bilancio dello Stato e, in particolare, nella Rubrica II dello stato di previsione della spesa del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, il Cap. 1603;

ACCERTATA l'esigenza culturale di comprendere nel piano delle Edizioni suddette quella concernente le opere di Torquato Tasso in accoglimento del voto espresso da insigni studiosi e istituzioni culturali.

SENTITO il competente Comitato di Settore,

SULLA PROPOSTA del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali;

D E C R E T A :

— Art. 1 —

E' promossa l'Edizione Nazionale delle opere di Torquato Tasso.

— Art. 2 —

La Commissione Nazionale incaricata di curare i lavori della suddetta Edizione Nazionale è composta dei seguenti studiosi:

- Prof. Aldo Agazzi - Presidente del Centro di Studi Tassiani - Bergamo
- » Guido Baldassarri - Università degli Studi - Padova
 - » Ettore Bonora - Università degli Studi - Torino
 - » Lanfranco Caretti - Università degli Studi - Firenze
 - » Arnaldo Di Benedetto - Università degli Studi - Torino
 - » Giovanni Getto - Università degli Studi - Torino
 - » Marziano Guglielminetti - Università degli Studi - Torino
 - » Dante Isella - Politecnico di Zurigo
 - » Giorgio Petrocchi - Università degli Studi "La Sapienza" - Roma
 - » Luigi Poma - Università degli Studi - Pavia
 - » Ezio Raimondi - Università degli Studi - Bologna
 - » Gianvito Resta - Università degli Studi - Messina
 - » Bortolo Tommaso Sozzi - Università degli Studi - Milano
 - » Pasquale Stoppelli - Università degli Studi "La Sapienza" - Roma

— Art. 3 —

La Commissione elegge nel suo seno il Presidente e il Segretario.

— Art. 4 —

Il ministero per i Beni Culturali e Ambientali erogherà alla Commissione di cui al precedente art. 2, sulla base di apposita documentazione giustificativa ed in relazione ai lavori svolti e da svolgere per l'Edizione Nazionale un contributo finanziario annuo.

Tale contributo graverà sul Cap. 1603 del Bilancio di previsione della spesa del Ministero suddetto per l'anno 1985 e sul corrispondente capitolo per gli anni seguenti.

— Art. 5 —

Il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali esercita la vigilanza sullo svolgimento dei lavori e delle pubblicazioni e ne riferisce nella relazione annuale al Parlamento.

Il presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti della Repubblica Italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, Addi 5 Dicembre 1984

Il 17 ottobre 1985, il Direttore generale prof. Italo Borzi, succeduto nel frattempo al prof. Francesco Sisinni, insediava la Commissione di cui al Decreto Presidenziale; la quale procedeva alla elezione del Presidente (*Marziano Guglielminetti*) e del Segretario (*Guido Baldassarri*). Essa ha poi tenuto alcune riunioni di prima previsione dei lavori, procedendo ad alcune aggregazioni e distribuzioni di compiti fra gli studiosi tassisti.

Ufficialmente la sede è presso il *Centro di Studi Tassiani, Biblioteca Civica "A. Mai"*, Piazza Vecchia 15, Bergamo. Il più delle riunioni e gli adempimenti più particolari e specifici relativi all'edizione si svolgeranno presso il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, Direzione generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali, a Roma.

AVVISO AI TASSISTI

Coloro che desiderano recensite o segnalate le loro pubblicazioni tassiane nel periodico devono mandarne copia al redattore sotto indicato.

AVVISO AI COLLABORATORI

I testi dattiloscritti proposti per la pubblicazione devono essere definitivi, senza necessità di ulteriori modificazioni e inviati in duplice copia.

I dattiloscritti, le eventuali lettere accompagnatorie, gli involti del plico devono portare l'indirizzo completo del collaboratore (ivi compreso il codice postale) e possibilmente il numero telefonico.

Essi vanno inviati al redattore del periodico Prof. Bortolo Tommaso Sozzi, Viale Pisa, 33, Milano (Tel. 02/406791).

I dattiloscritti non pubblicati non si restituiscono.

Le bozze di stampa devono essere corrette e restituite con sollecitudine.

Per ogni lavoro pubblicato si danno 25 estratti.

CONSIGLIO DIRETTIVO del CENTRO DI STUDI TASSIANI:

Avv. Francesco SPERANZA, Presidente onorario
 Prof. Aldo AGAZZI, Università Cattolica di Milano, Presidente
 Prof. Bortolo Tommaso SOZZI, Università di Milano
 Prof. Arnaldo DI BENEDETTO, Università di Torino
 Prof. Guido BALDASSARRI, Università di Padova
 Prof. Luigi POMA, Università di Pavia
 Prof. Marcello BALLINI, Segr. Gen. Ateneo di Bergamo, Segretario
 Dott. Tranquillo FRIGENI, già Segretario
 Sig. Gianni BARACHETTI, Biblioteca Civica, Bergamo
 Dott. Matteo PANZERI, Biblioteca Civica, Bergamo

COMMISSIONE DI GESTIONE della CIVICA BIBLIOTECA "ANGELO
MAI" di Bergamo:

Sen. Dott. Giuseppe BELOTTI, Presidente
Gustavo ANTONIELLI
Giacomo ARRIGONI
G. Battista Busetti
Pino CAPELLINI
Livia CAVALLI GIUSTOZZI
Franco FRIGERI
Mario GIROLA
Laura LEGLER PARMA
Antonio NOSARI
Luciano ONGARO
Lelio PAGANI
Matteo PANZERI

GLI « STUDI TASSIANI » ALL'ESTERO

Inviemo un saluto ai nostri lettori all'estero: eccone l'elenco:

ALGERIA

Cahiers Algeriens e Littérature
Comparée Faculté des Lettres
et Sciences Humaines
Algeri (Algeria)

CANADA

University of Alberta
The Library
Edmonton - Alberta (Canada)

FRANCIA

Bibliothèque Nationale
Service des Acquisitions
58, rue de Richelieu
Paris (Francia)
Prof. Maurice Javion
8, Allée d'Oxford
13-Aix en Provence (Francia)
Hélène Leroy
Université des Langues et des
Lettres
Centre de Tri
38040 Grenoble (Francia)

GERMANIA

Buchhandlung Albert Müller
Postfach 165
7000 Stuttgart 70 (Degerloch)
(Germania)
Staatsbibliothek
Breitenweg, 27
28 Bremen 1 (Germania)
Universitätsbuchhandlung
Am Hof 32
Bonn (Germania)

GRECIA

Spyros A. Evangelatos
Agias Lavras 27
Athens 902 (Grecia)

INGHILTERRA

Blackwell's Periodicals
Oxenfort House - Madalen Street
Oxford (England)
The Brotherton Library
The University
Leeds 2 (England)
Grant & Cutler Ltd
11 Buckingham Street, Strand
London, WC2N 6DQ (England)

JUGOSLAVIA

Studia Romanica
Filozofski Fakultet
Zagabria (Jugoslavia)

IRLANDA

Prof. Nolan David
Department of Italian
Faculty of Arts
University College
Dublin 4 (Irlanda)

OLANDA

J. Ginnsberg
Universiteits-Boekhandel
en Antiquariat
Kort Rapenburg, 17
Leinen (Olanda)
Nijhoff Martinus
9 Lange Voorhout
Le Haye (Pays Bas)

SPAGNA

Editorial Romanica
Distribuidora
de libros italianos en Espana
Guzman el Bueno, 48 Bajo C
Madrid (Spagna)

Facultad de Filosofía y Letras
Departamento de Italiano
Ciudad Universitaria
Madrid 3 (Spagna)

SVEZIA

Universitets Biblioteket
Lund (Svezia)

SVIZZERA

Bibliothèque Cantonale et
Universale
Fribourg (Svizzera)
Prof. Jenni Adolfo
Blümlisalpstrasse 12
Muri-Bern (Svizzera)

U.R.S.S.

Biblioteca di
Leningrado (U.R.S.S.)
Biblioteca di
Mosca (U.R.S.S.)

U.S.A.

Alderman Library
Acquisitions Division
University of Virginia
Charlottesville, Virginia (U.S.A.)

Duke University Library
Durham - N.C. (U.S.A.)
Prof. Joseph Fucilla
Northwestern University
Evanston - Illinois (U.S.A.)
Indiana University Library
Bloomington - Ind. 47401 (U.S.A.)
The Library of Congress
Washington (U.S.A.)
Newberry Library
Chicago - Illinois (U.S.A.)
Ohio State University Library
Serials Division 1858
Neil Avenue
Columbus, Ohio 43210 (U.S.A.)
Richmond College Library (J)
St. George Staten Is
New York N.Y. 10301 (U.S.A.)
Serials Department
Stanford University Library
Stanford - California (U.S.A.)
Stechert & Hafner Inc.
31 East 10th Street
New York - N.Y. 10003 (U.S.A.)
The University of Chicago
Library
Serial Records Department
Chicago 37 - Illinois (U.S.A.)